

nietzscheano, cioè di letteratura di seconda o terza mano, ha per sé il fulgore dell'eroico che tanto può sull'immaginazione delle masse...

Ma perché possa veramente condurre a bene ha bisogno di essere anch'essa una volontà che scatta su dal profondo senso del dovere...

E tutto porta a credere che essa, al momento supremo, funzionerà in modo egregio specialmente tra le mani di coloro che sono abituati al proprio dovere — al dovere che si compie tacitamente, tra una modesta penombra, giorno per giorno, ora per ora — in tempi normali della vita nazionale...

Quando si farà, a mente fredda, la storia di questa immane guerra, si dovrà discutere se a ristorar le sorti delle armi francesi giovò più Joffre o la comparsa sul suolo nordico di Francia, degli inglesi, non molti, ma calmi, fermi d'una fermezza rocciosa, animati da una « volontà di guerra », che somiglia più al compito d'ogni giorno che non all'esaltazione eroica di un momento eccezionale...

Si diceva. Ma cosa volete che facciano dei soldati di mestiere, dei soldati *pagati*, dei soldati di una nazione che non riesce ad imporre il servizio obbligatorio, il *compulsory service*?

Eppure, eccoli là.

Egli è che in un paese di morale superiore come l'Inghilterra dove l'« eroico » non si stacca mai dalla realtà della vita, c'è tra gli altri doveri anche questo, semplicissimo: far bene quello per cui ci siamo impegnati collo Stato in una forma di contratto che va osservato con perfetta scrupolosità da una parte e